



Davanzali e Itavia vittime di Ustica Maxi-risarcimento di 330 milioni

I ministeri di Difesa e Trasporti dovranno pagare i danni alla compagnia aerea, rovinata dalle verità di comodo

LA SENTENZA

ANCONA Nelle targhe che ricordano la strage di Ustica, oltre ai nomi degli 81 fra passeggeri e membri dell'equipaggio del Dc9 che esplose in volo il 27 giugno 1980, c'era già scolpito simbolicamente quello di Aldo Davanzali, avvocato di Sirolo, ex presidente della compagnia Itavia, morto nel 2005 a 82 anni mentre chiedeva giustizia allo Stato. Già diverse sentenze della Cassazione, a partire dal 2013, avevano spazzato via le prime verità di comodo che, tra ragioni di Stato e depistaggi, avevano accreditato la tesi del cedimento strutturale.

Lo scenario di guerra

Per occultare la verità di uno scenario di guerra non dichiarata (ad abbattere il Dc9 sui cieli di Ustica secondo la Suprema Corte fu un missile lanciato in un duello aereo probabilmente tra caccia della Nato e Mig libici) gli imputarono la colpa di aver fatto cadere in mare una bara volante. E così Aldo Davanzali, imprenditore di successo e uomo

onesto, finì in rovina con la sua compagnia aerea e le altre aziende di famiglia, un impero economico che 40 anni fa dava lavoro a circa duemila persone.

Il danno aggiuntivo

Ora quel danno ingiusto ha un prezzo, ben 330 milioni, la somma che i ministeri della Difesa e dei Trasporti sono stati condannati a pagare per risarcire la compagnia Itavia, proprietaria del Dc9 abbattuto mentre viaggiava tra Bologna e Palermo e precipitato nel mare siciliano di Ustica. Lo stabilisce una sentenza della Corte d'Appello di Roma, incaricata dalla Cassazione di quantificare il danno aggiuntivo subito dalla società a causa dello stop della flotta aerea e della revoca della concessione seguita alla strage. Già nel maggio 2018, infatti, il risarcimento era stato quantificato in 265 milioni da una sentenza definitiva, che però liquidava solo il danno per la caduta del Dc9. La causa contro i due ministeri era stata intentata dagli amministratori straordinari della società, rappresentata dallo studio dell'avvocato Giuseppe Alessi e *ad adiuvandum*, in quanto soggetti interessati. da Luisa Davanzali

(una delle figlie di Aldo, erede alla pari con la sorella Tiziana delle quote di Davanzali, circa il 52%) e Finnat Fiduciaria, titolare di circa il 17%.

Gli aerei della compagnia Itavia vennero bloccati il 10 dicembre del 1980 e poi, con due decreti del 16 dicembre 1980 e 23 gennaio 1981, l'Autorità aeronautica dichiarò decaduti i servizi di linea e decise la risoluzione delle convenzioni esistenti. Se l'unico processo penale per la strage di Ustica, quello ai quattro generali dell'Aeronautica accusati di depistaggio (Lamberto Barto-

lucci, morto nel febbraio scorso, Franco Ferri, Zeno Tascio e Corrado Melillo), si è concluso con l'assoluzione definitiva e l'esclusione di un abbattimento in volo del Dc9 da parte di un missile, le cause civili sono approdate a tutt'altre conclusioni: un missile avrebbe centrato in pieno l'aereo civile causandone l'esplosione.

Da qui la responsabilità dei ministeri della Difesa e dei Trasporti per non aver garantito la sicurezza nei cieli e la condanna a risarcire Itavia con 33,1 milioni di euro, che attualizzati diventano 330. La rivalutazione, scri-

vono i giudici, «mira a ripristinare la situazione patrimoniale del danneggiato ponendosi nelle condizioni in cui si sarebbe trovato se l'evento non si fosse verificato» e tiene conto della «natura compensativa del lucro cessante subito a causa della mancata tempestiva disponibilità della somma di denaro dovuta a titolo di risarcimento, la quale avrebbe potuto essere investita».

Lorenzo Sconocchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2018 la prima quantificazione del danno: 265 milioni. Ora arriva il conto definitivo

Il caso Ustica, le tappe della vicenda

DODICI PUNTI

- 27 giugno 1980**
Il Dc9 Itavia
Bologna-Palermo si inabissa a nord di Ustica intorno alle 21: 81 vittime.
La compagnia Itavia era di proprietà della famiglia anconetana Davanzali.
- 26 novembre 2003**
La tragedia di Ustica fu provocata da un missile. Il tribunale, a 23 anni dalla tragedia, dichiara responsabili tre ministeri. Primo risarcimento: 108 milioni
- 30 aprile 2004**
La Corte d'Assise di Roma assolve da tutte le accuse i generali dell'Aeronautica coinvolti.

- 26 maggio 2005**
Il presidente dell'Itavia, Aldo Davanzali muore a 82 anni aspettando giustizia
- 10 gennaio 2007**
La Corte di Cassazione conferma la sentenza di assoluzione in Appello
- 6 maggio 2009**
La Cassazione accoglie il ricorso della compagnia aerea. Servirà un nuovo processo
- Giugno 2013**
La Cassazione stabilisce che il Dc9 è stato abbattuto da un missile

- Maggio 2018**
Prima quantificazione del danno: 265 milioni



Peso: 68%